

**Bambini e ragazzi nell'azione simbolico-rituale
della Chiesa: liturgia e catechesi**

Laboratorio

4

Liturgia con ragazzi e itinerari associativi

Teresa BORRELLI



**Grand Hotel Salerno,
20 - 22 giugno 2017**



LITURGIA CON RAGAZZI E ITINERARI ASSOCIATIVI

Anna Teresa BORRELLI

Responsabile Nazionale dell'Acr 2011 - 2017

A. Alcuni punti da cui partire

- *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco
 1. In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr Mt 28,19). **Ciascun battezzato**, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, **è un soggetto attivo di evangelizzazione** e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni[...] La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari" (n. 120).
 2. Sulla bocca del catechista torna sempre a risuonare il primo annuncio: "Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti". Quando diciamo che questo annuncio è "il primo", ciò non significa che sta all'inizio e dopo si dimentica o si sostituisce con altri contenuti che lo superano. È il primo in senso qualitativo, perché è l'annuncio principale, quello che si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi in una forma o nell'altra, in tutte le sue tappe e i suoi momenti (164).
- *Incontriamo Gesù – Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, CEI
«L'intima natura della Chiesa si esprime in un triplice compito: annuncio della Parola di Dio (kerygma-martyria), celebrazione dei Sacramenti (leiturgia), servizio della carità (diakonia). Sono compiti che si presuppongono a vicenda e non possono essere separati l'uno dall'altro» (17).
- *Il Catechismo per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi, Nota dell'UCN della C.E.I. per l'accoglienza e l'utilizzazione del Catechismo CEI.*
 1. Un traguardo che i vescovi hanno fortemente sottolineato nella Lettera di ripresentazione del documento base "Il rinnovamento della catechesi", riguarda i cosiddetti itinerari di catechesi differenziati. Si tratta di superare una prassi che considera in modo rigido e preordinato il cammino di fede dei fanciulli e ragazzi,



inserendolo dentro uno schema collaudato di programma pastorale omogeneo per tutti. La situazione delle famiglie di provenienza, le differenti esigenze di fede dei singoli, la ricchezza di esperienze di fede ancorate più direttamente alla vita dei destinatari, sollecita la ricerca di itinerari catechistici più personalizzati e definiti secondo una più diretta attenzione ai soggetti (n.3).

2. Le associazioni, i gruppi ecclesiali e i movimenti costituiscono particolarmente nell'ambito della formazione cristiana dei fanciulli e ragazzi una realtà ricca di presenza e di valore ecclesiale, pastorale e pedagogico. L'Azione cattolica ragazzi in particolare con la sua presenza capillare e il suo progetto formativo, insieme all'AGESCI e ad altre associazioni, movimenti e gruppi che operano nel campo della pastorale dei fanciulli e dei ragazzi, presenti nelle comunità, offrono un servizio ecclesiale che permette una molteplicità di proposte educative sostenute da interessanti mediazioni pedagogiche e didattiche (n.26).

B. Il Cammino dell'Azione Cattolica dei Ragazzi: un percorso per educare alla vita buona del Vangelo la Chiesa discepolo, madre, maestra

1. Un cammino che parte da alcune consapevolezze e scelte:
 - A. I bambini sono *capax Dei*, capaci di aprirsi a Dio e di farne esperienza
 - B. Il primato di Dio nell'accoglienza della Parola nella vita del ragazzo ogni giorno
 - C. La centralità dell'anno liturgico
 - D. La comunità cristiana

2. Un cammino che tiene insieme:
 - A. Pluralità delle dimensioni della PERSONA (corporeità, affettività, la razionalità, la socialità, l'aspetto cognitivo....)
 - B. Pluralità delle FINALITÀ (interiorità, fraternità, responsabilità, ecclesialità)
 - C. Pluralità delle fasi di un cammino (ricerca, accoglienza dell'annuncio, conversione e missione)
 - D. Pluralità dei metodi (la dimensione simbolica, la dimensione narrativa, la dimensione dell'alterità, la dimensione della gratuità, la dimensione della creatività, la dimensione della custodia...)

3. Catechesi – Liturgia – Carità (LG 33): tre caratteristiche fondanti per vivere da Discepoli e Apostoli nella CHIESA, per un percorso che dalla LINEARITÀ promuove la logica dello scenario, del contesto, del cammino.



C. Alcune scelte concrete per aiutare i ragazzi ad accostarsi alla Parola e vivere la liturgia

1. Con uno stile di approccio alla Parola:
 - A. Approccio esistenziale
 - B. Approccio intelligente
 - C. Approccio attento al contesto
 - D. Approccio condiviso
 - E. Approccio orante

2. Valorizzando l'ordinario e sperimentando nuove vie
 - A. L'incontro settimanale
 - B. La celebrazione dei Sacramenti: tappe importanti del percorso
 - C. Attraverso i sussidi personali di preghiera per l'Avvento/Natale e per la Quaresima/Pasqua
 - D. Esperienze di spiritualità: *Shemà* – Lectio, il ritiro d'Avvento e gli esercizi a misura di ragazzo
 - E. L'esperienza estiva del campo scuola

Una conclusione: Ora tocca a noi!

“E come potrei capire, se nessuno mi guida?e invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui” (At ,31)

Il ruolo della comunità e di ciascun catechista educatore

